



CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	PST
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero catalogo generale	MPPNA006
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Definizione	modello navale
OGTT	Tipologia	vascello III rango
OGTN	Denominazione	Le Bien Aimé
CT	CATEGORIA	
CTP	Categoria principale	nautica
LC	LOCALIZZAZIONE	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCP	Provincia	BO

PVCC Comune Bologna

PVCL Località Bologna

LDC COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCN Denominazione Museo di Palazzo Poggi

LDCC Complesso monumentale di appartenenza Palazzo Poggi

UB UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV INVENTARIO

INVN Numero NANAVI 600

INV INVENTARIO

INVN Numero 320

INV INVENTARIO

INVN Numero 3

LA ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL Tipo di localizzazione luogo di provenienza

PRV LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVS Stato Italia

PRVR Regione Emilia-Romagna

PRVP Provincia BO

PRVC Comune Bologna

PRVL Località Bologna

PRC COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCD Denominazione Museo delle Navi

DT CRONOLOGIA

DTZ CRONOLOGIA GENERICA

DTZG Fascia cronologica di riferimento sec. XVIII

DTS CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI Da 1757

DTSF A 1771

MT DATI TECNICI		
MTC	Materia e tecnica	legno/ intaglio/ pittura
MTC	Materia e tecnica	corda
MTC	Materia e tecnica	stoffa
MTC	Materia e tecnica	ferro
MTC	Materia e tecnica	vetro
MIS MISURE		
MISU	Unità	cm
MISA	Altezza	257
MISL	Larghezza	60
MISN	Lunghezza	275
DA DATI ANALITICI		
DES DESCRIZIONE		

DESO      Oggetto

Questo modello viene indicato dagli antichi inventari della Camera di Nautica come vascello francese di terzo rango, a due ponti e 64 cannoni. Purtroppo l'artiglieria è mancante, restano solo i portelli di prima e seconda batteria disposti a scacchiera, quelli di caccia sul davanti della nave e quelli di ritirata. Su tutto il fianco sinistro mancano i martelletti, mentre Quelli esistenti sono dipinti di rosso. Il vascello riproduce con grande perizia quello della Marina Francese che partecipò alla battaglia di Quessant nel 1777. Il legno naturale dello scafo permette di riconoscere il rivestimento con fasciame semplice e comenti appaiati. Le teste dei corsi sono incastrate alla ruota di prua e al dritto di poppa e fissate con chiodi. Una ricca decorazione interessa sia la poppa che la prua. Il fianco sinistro dello scafo è in parte aperto a cerniera per mostrare la sistemazione interna degli ambienti. Il carattere prettamente didattico di questo modello è testimoniato dalle stesse fonti storiche che indulgono spesso sul suo scopo di "chiaro ammaestramento". La fiancata sinistra del vascello, nella sua superficie di carena, è infatti ribaltabile a cerniera e offre un perfetto spaccato della struttura interna dell'imbarcazione. Partendo dal basso si può osservare la zavorra, ostituita da ciottoli di fiume, la stiva con la legna da ardere e fascine accatastate, sacchi con le provviste e botti di varie dimensioni. Al centro è evidente anche l'ancora di rispetto collocata in corrispondenza del boccaporto. Sono ben visibili le scale interne di collegamento e 6 fanali da stiva con vetri inamovibili per lavorare nella camera della polvere. Troviamo anche uno spazio riservato al bestiame in cui sono situate tre pecore con relativa mangiatoia. Verso prua la cala delle gomene contiene i cavi di ancoraggio arrotolati. A prua lo sperone costituisce il punto d'appoggio dell'albero di bompresso. Oltre al carattere funzionale questa parte assume valore decorativo per i suoi ricchi ornamenti. Sulla gorgiera di colore bianco è sistemato il tagliamare, le frecce, dipinte in rosso e oro, sostengono la polena costituita da un leone rampante dorato che sorregge lo scudo con i gigli di Francia. Ai lati dello sperone si aprono le cubie, due per banda, per il passaggio delle gomene delle ancore L'alberatura è completa: composta da albero di mezzana, maestra, trinchetto e bompresso. Sono visibili i collegamenti fra le tre parti di ogni singolo albero: fusto, albero di gabbia e albereto. Le vele quadre di maestra e trinchetto sono spiegate così come quelle di controvelaccio e controvelaccino. Sull'albero di mezzana si nota la vela trapezoidale all'inglese. Sul bompresso civada e controcvada sono arrotolate. Gli alberi di maestra e trinchetto sono completati da scopamare e coltellacci ripiegati. La dotazione di 6 ancore rispecchia fedelmente quella dei vascelli settecenteschi. Esse sono così distribuite: le due ancore di posta sospese ai lati della prua mediante appositi cavi; più indietro, sul lato destro, sta

l'ancora maestra o di speranza di dimensioni maggiori.

DESO Oggetto

Dall'altra parte le due ancore di tonneggio controbilanciano il peso e in fondo alla stiva è l'ancora di rispetto. Sui fianchi della nave si notano due scale bordo, costituite da scalini inchiodati nella parte centrale della murata. La scala del cassero è dipinta di rosso, altre due scalette uniscono il passavanti al ponte su cui troviamo le scialuppe. Il vascello è dotato di una barca e di una iole con alberi e vele ripiegate: la seconda è decorata internamente con motivi vegetali. Le sovrastrutture sono dipinte in rosso e ravvivate da cornici dorate; all'estremità della poppa possiamo osservare la camera del capo dell'equipaggio e quella del pilota. [la descrizione della poppa prosegue nel campo Osservazioni]

UTF Funzione didattico-celebrativa

ISR ISCRIZIONI

ISRP Posizione scudo dello specchio di poppa

ISRI Trascrizione LE BIEN AIME'

NSC Notizie storico-critiche

La galleria delle navi del Museo di Palazzo Poggi comprende dieci modelli di navi costruiti tra la fine del XVI secolo e gli inizi del XIX. Tra questi beni si conserva anche Le Bien Aimé, spettacolare esempio di modellistica navale. La galleria odierna ripropone la collezione della Camera della Geografia e della Nautica dell'antico Istituto delle Scienze, stanza creata nel 1724 grazie ad una donazione del marchese Marcantonio Collina Sbaraglia (1681/1744), nella quale confluirono carte geografiche, strumenti nautici e modelli in scala ridotta di vascelli e navigli (oggetti, in alcuni casi, già conservati presso l'istituto). Con l'avvento della Riforma napoleonica, nel 1802 i materiali vennero trasferiti all'Osservatorio astronomico della Specola, facente parte dello stesso complesso architettonico dove aveva sede l'istituto, Palazzo Poggi. In seguito, nel 1896, l'intera raccolta dedicata alla Geografia e alla Nautica, venne spostata ai Musei Civici di Bologna, dove rimase nascosta nei depositi, sino alla sistemazione nel 1937, presso il Rettorato dell'Università. Dal 2000, anno di apertura del museo, i modelli sono ritornati alla loro sede originaria, a Palazzo Poggi. Il modello riproduce con grande precisione l'omonimo vascello realizzato nel 1757 a Lorient, per la Compagnia delle Indie, su progetto di J.L. Coulomb (discendente di una grande famiglia tolonese di costruttori navali). Le Bien Aimé giunse presso l'Istituto delle Scienze di Bologna nel 1771, grazie a Carlo Marino Hurson, Intendente della Marina Francese. Questa donazione è documentata da un fitto carteggio che ci permette di ricostruire l'intero percorso del modello, dal

porto di Tolone a Livorno e poi a Bologna via Firenze. Nel novembre del 1771 fu collocato nella Camera di Geografia e Nautica dall'ingegnere A. Aiquier, che aveva seguito il donativo durante il viaggio per seguire tutte le operazioni di trasporto e di montaggio. Ritroviamo Le Bien Aimè negli inventari del XVIII secolo e anche in quello compilato nel 1843 quando, dopo lo scioglimento dell'Istituto delle Scienze, il materiale relativo alla nautica fu collocato presso l'Osservatorio Astronomico. Il carattere prettamente didattico di questo modello è testimoniato dal fianco sinistro dello scafo, aperto a cerniera per mostrare la sistemazione interna degli ambienti. Inoltre, un grande cartiglio sullo specchio di poppa, riporta il nome della nave a caratteri dorati: Le Bien Aimé, ovvero "beneamato", appellativo riservato al re di Francia Luigi XV.

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAZ Nome File



FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAZ Nome File



FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAZ Nome File



FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAZ Nome File



FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAZ Nome File



FNT FONTI E DOCUMENTI

FNTN Nome archivio Bologna - Archivio di Stato

FNT FONTI E DOCUMENTI

FNTP Tipo atti

FNTN Nome archivio Bologna - Archivio di Stato

FNT FONTI E DOCUMENTI

FNTP Tipo lettera

FNTN Nome archivio Bologna - Archivio di Stato

**FNT FONTI E DOCUMENTI**

FNTP	Tipo	inventario
FNTN	Nome archivio	Bologna - Archivio di Stato

**BIB BIBLIOGRAFIA**

BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Rizzi A.
BIBD	Anno di edizione	1959
BIBH	Sigla per citazione	00039994
BIBN	V., pp., nn.	pag. 123-183
BIBI	V., tavv., figg.	figg. 14, 15, 16, 17, 18

**BIB BIBLIOGRAFIA**

BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Menconi Orsini A.
BIBD	Anno di edizione	1975
BIBH	Sigla per citazione	00040009
BIBN	V., pp., nn.	pp. 261-285

**BIB BIBLIOGRAFIA**

BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Farinelli F.
BIBD	Anno di edizione	1979
BIBH	Sigla per citazione	00040000
BIBN	V., pp., nn.	pag. 194-195
BIBI	V., tavv., figg.	tav. pag. 195

**BIB BIBLIOGRAFIA**

BIBX	Genere	bibliografia specifica
------	--------	------------------------

BIBA	Autore	Materiali Istituto Scienze
BIBD	Anno di edizione	1979
BIBH	Sigla per citazione	00039870
BIBN	V., pp., nn.	pp. 179-200

#### BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Luoghi Conoscere
BIBD	Anno di edizione	1988
BIBH	Sigla per citazione	00039872
BIBN	V., pp., nn.	pp. 73-77

#### BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Residori G.
BIBD	Anno di edizione	2007
BIBH	Sigla per citazione	00041128
BIBN	V., pp., nn.	p. 374

#### MST MOSTRE

MSTT	Titolo	La mostra d'arte nautica al Littoriale
MSTL	Luogo	Bologna
MSTD	Data	1933

#### MST MOSTRE

MSTT	Titolo	I materiali dell'Istituto delle Scienze
MSTL	Luogo	Bologna
MSTD	Data	Settembre-Novembre 1979
MSTS	Sede espositiva	Accademia delle Scienze

MST		MOSTRE	
MSTT	Titolo	Il viaggio. Mito e scienza	
MSTL	Luogo	Bologna	
MSTD	Data	Febbraio-Giugno 2007	
MSTS	Sede espositiva	Museo di Palazzo Poggi	
CM		COMPILAZIONE	
CMP		COMPILAZIONE	
CMPD	Data	1989	
CMPN	Nome	Frisoni	
AN		ANNOTAZIONI	
OSS	Osservazioni	<p>La poppa si presenta decorata in ogni sua parte; gli intagli dorati si stagliano sul colore rosso del fondo. Sotto la linea di galleggiamento e ben evidenziato il dritto di poppa che sale fino a fissarsi al dragante, determinando in quel punto la soglia dei due portelli di ritirata. Al di sopra troviamo la facciata dello scudo con vari ornamenti e al centro un grande cartiglio delimitato da cornici dorate, sul cui fondo azzurro compare il nome della nave a caratteri d'oro. Salendo in corrispondenza del secondo ponte, sono situate le finestre della grande camera delimitate da mensole che sorreggono la balconata; lateralmente putti alati e dorati impugnano una bandiera di colore rosso. La balconata superiore presenta interessanti ornamenti ed è ricoperta da un tendaleto. Il quadro di poppa è caratterizzato dall'effigie del Re di Francia, dorata in campo azzurro e circondata da trofei e stendardi; al di sopra il coronamento con motivi a intaglio, tre fanali e l'asta portabandiera. Lo scopo didattico di questo modello di vascello si riscontra anche nella zona di poppa: gli alloggi degli ufficiali sono riprodotti fedelmente ed è estremamente affascinante la minuzia e la cura con cui è trattato ogni piccolo dettaglio interno. In basso la stanza riservata allo scrivano è dotata di un tavolo con panche di legno e di una serie di volumi rilegati in rosso. Sopra, dalle finestre della gran camera, si scorge un ampio tavolo con panche e un mobile con vetrinetta; sul lato destro si staglia la figura di un marinaio che regge una lancia. La camera del consiglio è perfettamente arredata con mobili d'epoca: divanetti, sedie, angoliere, cassettoni, consolle e quadri con raffigurazioni allegoriche. La balconata presenta una balaustra decorata a bassorilievo; nella parte centrale è collocato lo stemma reale francese costituito da tre gigli d'oro in campo azzurro sormontati da una corona. Le finestre della camera del consiglio sono delimitate dagli</p>	

scalmi di poppa; una di esse conserva ancora le inferriate mentre le altre ne sono prive. Le due porte che conducono all'interno della nave sono semiaperte e capillarmente riprodotte fin nei minimi particolari. La balconata è coperta da un tendaletto in ferro battuto sorretto da 6 sottili barre metalliche. Sul coronamento di poppa spiccano i tre fanali delle navi ammiraglie: quello centrale ha dimensioni maggiori rispetto ai laterali. Sono in legno e metallo dorato con inserti in vetro. Purtroppo quello di destra mostra evidenti segni di danneggiamento. La poppa del vascello è registrata con un proprio numero di inventario: NANAVI 601.